

## Confedilizia è in rotta di collisione con il Comune

Ape **Confedilizia** minaccia di lasciare il tavolo delle trattative di revisione degli Accordi territoriali con il Comune se non si manterrà inalterato il documento già in vigore.

A parlare è il presidente Paolo Mercuri: «Gli accordi territoriali, benché approvati nel 2004, sono del tutto attuali. A differenza di quelli revisionati che si vorrebbero adottare. La possibilità di lasciare ai proprietari un margine di trattativa, si scontra con lo spirito della legge che non è quello di individuare il canone di ogni singolo immobile, ma di incentivare il mercato delle locazioni e l'incontro tra la domanda e l'offerta di immobili abitativi attraverso la leva del vantaggio fiscale. La revisione che si va delineando per volontà di altre Organizzazioni - ha aggiunto Mercuri - comporterebbe, come conseguenza, una maggiore difficoltà di attuazione e una aumentata complessità di applicazione degli Accordi territoriali. Di fatto, la totale disapplicazione dei contratti di locazione agevolati. Sia i proprietari che gli inquilini sarebbero infatti orientati dalla complessità e dalla limitatezza del nuovo accordo alla applicazione dei contratti "liberi" 4+4, con svantaggio per gli uni e per gli altri, e a solo beneficio dell'Erario e delle casse municipali. Per queste ragioni, **Confedilizia** si dissocia apertamente da tale metodologia di revisione».

© riproduzione riservata

